

Grammie piacentine

Questioni varie

1° Vertenza con la Provincia di Piacenza

2. Questioni fiscali

Avv. Giulio Benzinanni  
Borso Venezia 96

(vol. 72-282)

AVVOCATO **IVANOE BERGMANN**  
Avv. **ACHILLE GVERA** 22 Avv. **ALBERTO**  
MILANO 1092 Navigli, 14



A S.E.

ON. AVV. **IVANOE BONOMI**

Piazza della Libertà, 4

ROMA.

=====

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN

Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109) 27 gennaio 1938  
Miravigli, 14  
Telef. 82-859

A S.E. ON. AVV. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà, 4

ROMA

Mentre siamo in attesa del decreto di liquidazione della revoca, ho curato presso il Circolo ferroviario la pratica del sussidio straordinario di esercizio.

L' Ing. Semenza mi comunica ora che la relazione del circolo è partita in questi giorni per Roma. Essa conclude proponendo una somma liquida per la perdita di esercizio del 1936 e una da liquidarsi per quella del 1937. Propone inoltre (come avevo narrato a Lei e al Comm. De Cupis) una somma da dividersi in cinque annualità per le perdite fra il 1932 e il 1935.

Sarebbe assai interessante che Ella potesse conoscere l'ammontare delle somme proposte nella relazione del Circolo, che è fatta con la collaborazione del Rag. Spisso dell' Ispettorato. Io verrei poi a Roma giovedì 3 corrente per conferire col Comm. De Cupis, sembrandomi oltremodo opportuno richiamare la sua benevolenza sulle proposte del funzionario prima che i censori intermedi lavorino di lima.

Le sarò molto grato per una notizia possibilmente rapida e per la conferma che Ella si troverà a Roma per il giorno 3 ed eventualmente nei giorni successivi.

Molti ossequi cordiali

G. Bergmann

Roma, 31 gennaio 78

Caro Bergmann,

Rispondo alla sua  
lettera del 27.

L'assiduo che giovedì 3 <sup>febbraio</sup> tre nei  
giorni successivi sarà a Roma,  
dove spero vederla.

~~Ho incaricato Carducci che~~  
~~essa è molto felice~~

Intanto sto procurandomi le  
notizie che Ella desidera come  
sare. Se Ella verrà il 3 gliel  
comunicerò verbalmente, se Ella  
ritarderà gliel invierò per  
lettera.

Cordiali saluti

Roma, 10 marzo 38

Caro Bergmann,

L'amico Carducci  
le ha parlato di eventuali pratiche  
che le Società Ferroviarie e Tramviarie  
sono abilitate a fare presso le  
autorità statali e poi presso gli  
enti finanziari ~~ed~~ per procurarsi  
nuove risorse. Lei unito troverà  
il ~~de~~ testo del Decreto-legge 26 agosto  
1937 che reca i provvedimenti  
che consentono tali pratiche. <sup>legislativi</sup>

È bene che Ella ne prenda  
conoscenza, giacché se qualche Società  
Ferroviaria dovesse ~~richiedere~~ decidere  
di farvi ricorso, Ella potrà ~~essere~~  
indicare la nostra antica collaborazione  
come esempio di quanto - e con fortuna -  
siamo potuti fare qui e <sup>costi</sup> ~~il~~  
solvere situazioni pericolose e difficili.  
saluti.

Lettera a

Bergmann

462  
54  
488

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN  
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

15-7-1938.

MILANO (109)  
Menavigli, 14  
Telef. 82-859

A S.E. Avv. Ivanoe Bonomi  
Piazza Libertà, 4  
Roma.

---

La ringrazio per le Sue del 1 e del 7.

Per la pratica fiscale sono d'accordo e spero che le previsioni, confermate oggi alla società dal sig. Carducci, si avverino presto.

Per il sussidio straordinario lascio a Lei di assicurarsi, ben inteso nei limiti di un cortese affidamento, che l'adozione delle proposte del Circolo non ci precluda l'esame delle maggiori domande.

Molti ossequi cordiali

*G. Bergmann*

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN  
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

17-10-1938.

ESPRESSO.

MILANO (109)  
Meravigli, 14  
Telef. 82-859

A S.E. On. Avv. Ivano Bonomi  
Piazza della Libertà, 4  
Roma.

---

Le unisco una nota redatta dall'Ing. Semenza circa il completamento del materiale mobile per la Sift. La pregherei di trasmettere questa nota, che mi sembra chiara, al Vice ispettore generale, perchè possa leggerla e richiamare a sè i precedenti della pratica.

Io verrei a Roma in uno dei prossimi giorni per recarci insieme a sentire il parere del funzionario sulla opportunità di presentare la domanda in forma ufficiale.

Nello stesso tempo si potrà informarci sulla pratica del sussidio straordinario.

La pregherei di volermi cortesemente confermare, se possibile a giro di posta, l'arrivo della presente. A mia volta non mancherò di precisarLe i giorni della mia presenza a Roma.

Ho poi il piacere di comunicarLe che la Sift Le spedirà domani il saldo della Sua specifica.

Vivi ossequi e cordialità

*G. Bergmann*

un allegato.

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN  
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109) 21-10-1938  
Meravigli, 14  
Telef. 82-859

A S.E.On. Avv. Ivanoa Bonomi  
Volta Mantovana.

---

La ringrazio per la Sua gentile premura e prendo nota del Suo arrivo a Roma nel pomeriggio di lunedì 24 corr.

Informato dal sig. Carducci della Sua assenza, ho mandato a lui una copia della proposta relativa al materiale mobile inviata a Lei il 17 corr. e da sottoporre in via riservata al Vice ispettore generale. Se domani riceverò la conferma della presentazione avvenuta, partirò domenica e verrò da Lei lunedì dopo le 16 per concordare la visita all'ispettorato nella stessa giornata o l'indomani. In caso contrario rimanderò senz'altro la mia gita a dopo il 4 novembre perchè temo che dal 27 in poi le celebrazioni prendano il sopravvento sul lavoro degli uffici.

Nell'attesa dunque di rivederLa presto in ogni caso Le porgo gli ossequi più cordiali

G. Bergmann

Piccolo Virale

Avvocatura

Prof. avv. Tubi'enti.

Roma, 12 aprile 1878

Egregio avv. prof. Pulvirenti,

In seguito al vostro  
colloquio e per individuare meglio  
la pratica che mi interessa,  
ho mandato copie del ricorso delle  
Liste al Ministero delle Finanze  
ricorso sulla cui sostanza si chiede  
ora il parere di cotesta Avvocatura.

La prego di voler firmare la  
sua attenzione sul brano segnato  
in rosso ~~al~~ a pagina 5. Si riferisce  
al caso recente nel quale la  
Ragioneria Generale <sup>dello Stato</sup> si è opposta  
lungamente all'approvazione della  
cessione di annualità statali  
~~per~~ per una sua pretesa circa  
il tasso di sconto. La Ragioneria  
Gen. ~~è~~ previo interpello verbale della  
Avvocatura, ha già attestato  
alla Direzione delle Casse sugli  
Affari ~~che~~ la verità del vostro  
assunto. Ma Ella ne potrà

e quindi nuova conferma,  
trovar traccia, proprio nella  
pratica trattata dall'avv.  
Ortone, che ~~si~~ esaminò le  
pretese della Fagnoneria e  
diè il suo parere al riguardo.

La saluto distintamente  
e la prego di voler  
sensare questo mio ~~interesso~~  
delucidazioni, che forse potranno  
agevolare lo studio della  
questione.

dat.

Roma, 28 aprile 38

Caro Bergmann,

Come Ella ricorda <sup>Carissimi</sup>  
insieme all'esperto da lui incaricato, <sup>per</sup>  
<sup>stanno trattando</sup> le questioni fiscali ancora pendenti  
relative alle cessioni di annualità statali.

Ma, giunta la pratica per il definiti-  
tivo parere all'Avvocatura di Stato, ~~essi~~  
<sup>Carissimi</sup> ~~essi~~ mi ha pregato di intervenire  
nell'interesse della Società ricorrente.

Ho avuto <sup>alcuni</sup> colloqui con ~~gli~~ ~~avv.~~  
due avvocati di Stato competenti  
nella materia, ed avrei concordato  
con loro una soluzione transattiva  
che, pure accogliendo buona parte  
delle richieste della Società, non  
vulnera un principio di massima  
del quale dipendono enormi interessi  
per lo Stato.

~~Ma gli avvocati dell'Avvocatura~~  
Ma l'Avvocatura <sup>per decidersi</sup> ~~di Stato~~ <sup>a</sup>  
suggerire ~~mi~~ al Ministero  
delle Finanze la soluzione transattiva

che abbiamo fatto un avvenimento  
elaborato, desidera avere la  
certezza che la Società non  
vorrà più adire l'autorità  
giudiziaria ~~sostenerla~~ per  
sostenere in pieno la sua tesi.

Non occorre che la Società  
rilasci alcun atto, basta la  
sua parola. ~~Si~~ ~~chiede~~  
Si chiede in sostanza  
un "accordo fra genti uomini"  
~~che~~ prima di dar corso al  
parere.

Io vedo di interpretare il  
suo pensiero, ~~che certo è~~ ~~il~~ ~~fine~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~persegue~~  
~~una buona transazione~~  
non esita fra una buona  
transazione e una lite sempre  
di esito incerto, ~~dando~~ ~~l'uso~~ ~~di~~ ~~essa~~  
la Società nel senso ~~impegnando~~ ~~la~~ ~~Società~~  
dall'Avvocatura. desiderata

Ma desidero che Ella  
ne sia avvisata perché  
~~che~~ qualora sia eli-  
citarario avvisato, mi  
te lo si affida ~~subito~~ ~~di~~ ~~non~~  
~~la~~ ~~non~~ prendere alcun  
impegno.

Io resto qui fino a tutto  
sabato, poi, durante le  
prossime vacanze, resterò  
fuori Parma.  
Saluti cordiali

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN  
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

ESPRESSO.

MILANO (109) 29-4-1938.  
Meravigli, 14  
Telef. 82-859

A S.E. On. Avv. Ivanoe Bonomi  
Piazza della Libertà, 4  
Milano.

---

Ricevo la Sua di ieri e Le confermo naturalmente la mia piena fiducia anche per la definizione della questione fiscale derivante dalla cessione delle annualità.

Dopo le ultime informazioni datemi dal sig. Carducci ritenevo che la questione venisse risolta in senso pienamente favorevole alla società.

Ora l'Avvocatura dello Stato propone una soluzione transattiva della quale Ella non mi indica l'ammontare. Se il ricavo è superiore ai due terzi sono senz'altro d'accordo e prendo impegno che la società aderisca. Se invece il ricavo fosse inferiore gradirei conoscere i motivi ed in tal caso avremo tempo di riparlare della questione durante il mese di maggio.

Cordiali ossequi

*G. Bergmann*

Roma, 30 aprile 1938

Gregorio Anonimo Fornaci,

Il ~~mi~~ mi sono

messi in comunicazione con la  
Società Italiana Ferrovie e Tramvie  
e posso assicurarla che essa  
non uscirà dal campo  
dei reclami amministrativi  
(che, del resto, stanno  
per concludersi) o non  
adira l'autorità giudizi-  
ziaria per la decisione  
della nota controversia.

Dopo ~~questo~~ questa <sup>mia</sup> assicurazione  
~~in modo preciso, tuttora~~  
~~potrà~~ Ella potrà dar corso al  
parere <sub>12</sub> sul quale, per altro,  
~~è~~ l'esperto della Società mi  
manda alcune osservazioni.

che io non permetto di  
trascriverle a parte,  
ella possa esaminarle.

In sostanza pare alla  
Società che ~~per una~~ <sup>per una delle due cessioni</sup> qu'abbia  
si ammetta la tassa di  
delega, non si possa esigere  
la ~~parte~~ <sup>parziale tassa di</sup> quietanza, ~~ma~~  
~~quella parte sul~~  
~~atto stipulato, credo, sul~~  
~~caso 1934, ~~che~~~~ <sup>che quindi,</sup> come  
conclusione pratica, <sup>si debba</sup> ~~dovrebbero~~  
~~essere~~ ~~alla~~ ~~esonerate~~ ~~dalla~~  
interamente dalla tassa di  
quietanza le due cessioni.

La ringrazio molto per lo  
spirito di equità che Ella e

L'avv. mag. Fabrisenti hanno  
portato nell'esame della  
questione, e ~~del quale~~  
i miei migliori schizzi  
Leb in via

Roma, 30 aprile,

Caro Bergmann,

Levole maggiori ragioni  
sulla pratica fiscale.  
Come Ella sa, essa è affidata a  
Conducci e al suo unico esperto  
in materia. Ella pure sa che, superate  
tutte le fasi, è arrivata all'Avvocatura di Stato per  
un parere ~~richiesto~~ <sup>richiesto</sup> dalla Direzione  
Generale delle Casse sugli Affari.

Io sono stato pregato da Conducci  
di recarmi a sollecitare il parere  
dell'Avvocatura. Quando Ella è  
stata a Roma, io ~~avevo~~ ~~avuto~~  
le ho riferito  
il mio passo che pareva aver  
piena fortuna.

Però, conferito con l'avv. ~~Conducci~~  
che è il competente in materia,  
ho avuto l'impressione che ~~mi~~  
~~veniva~~ ~~data~~ il parere ci fosse

nettamente contrario.

Ho avvertito Savarica, il quale  
mi ha fatto conferire col suo  
amico esperto per addottrinarmi  
nella materia (per me nuovissi-  
sima) delle tasse di registro e  
mettermi con un grado di disubbidienza  
con ~~gli~~ l'Avvocatura di Stato.

L'Inghilterra ho avuto un lungo  
colloquio con gli avv. Formica e  
il suo superiore avv. prof. Pul-  
virenti per stabilire le linee  
del parere che l'Avvocatura avrebbe  
dato al Dicastero delle Finanze.

~~La controversia verteva su  
tre punti:~~

~~1. le due cessioni~~

2. E qui un accordo preciso  
i termini della controversia.

~~Trattasi di 4 atti, con due~~  
Trattasi di 4 atti relativi a due cessioni.

La prima sessione comprende  
due atti: una sessione di annualità  
subordinata al consenso mini-  
steriale; un atto di quitanza  
che ~~definisce~~ perfeziona il precedente  
atto. Il fisco pretende due tasse  
~~La seconda sessione~~ del 5 per mille  
~~sul primo~~ su ciascuna  
dei due atti.

La seconda sessione riguarda il  
riscatto delle annualità parzialmente  
cedute alla Cassa di Risparmio di  
Piacenza. Comprende anche due  
atti: una sessione di annualità  
subordinata al consenso mini-  
steriale; un atto di quitanza  
~~che~~ rilasciato dalla Cassa e della  
Società e che perfeziona il prece-  
dente. Il fisco pretende due  
tasse come sopra, più una  
tassa di delega di L. 68 mila  
perchè ~~ella~~ la Società ha delegato

la cassa di incassare parte  
del prezzo.

~~Il prezzo totale si hanno  
queste cifre.~~

~~Però~~  
La Società ha ~~che~~ sostenuto  
che ~~le~~ i due atti di cessione  
dovessero - perché subordinati  
al consenso ministeriale e quindi  
condizionati - registrarsi con  
tassa fissa. Invece i due atti  
di quietanza con i quali si  
perfeziona la cessione dovrebbero  
tassarsi al 5 per mille, e  
quindi la Società non contesta  
di dover pagare £ 108 mila.  
Però la Società nega di dover  
pagare la tassa di delega  
nella seconda cessione, perché  
non trattasi di novazione  
soggettiva. ~~Quindi la Società~~

La Direzione Generale dello Capo  
sugli Affari ~~la~~ si parsa <sup>convinta</sup>  
delle buone ragioni adotte  
dalla Società; ~~avrebbe~~ <sup>e parsa</sup>  
~~la~~ <sup>disposta</sup>  
ad accettare; etc.

- 1.° la registrazione ~~di~~ con  
tassa fissa ~~di~~ (L. 10) del  
primo atto di <sup>condizionale</sup> cesione
  - 2.° la registrazione con la <sup>tassa</sup>  
del 5 per mille del secondo  
atto, o atto di <sup>quintana</sup> quietanza, col  
quale, avverandosi la <sup>condizionale</sup>  
cesione diventa definitiva;
  - 3.° l'esclusione della <sup>tassa</sup>  
di delega sulla cesione  
delle annualità già <sup>particolarmente</sup>  
scantate ~~sull~~ alla <sup>Capo</sup> di  
Pisparino di Piacenza.
- Ma poiché i funzionari non

brillano per troppo coraggio  
La Direzione ha voluto ~~si~~ mettersi al riparo  
di un parere dell' Sovocatura  
alla quale ha esposto il caso  
chiedendo soprattutto una dichiarazione  
sulla registrabilità con tassazione  
fissa del ~~degli~~ atto di esecuzione  
del primo

Ora qui è sorto l'ostacolo  
imprevisto. L' Sovocatura  
è nettamente rifiutata di  
affermare un principio che  
avrebbe applicazione in molti  
casi di contratti, ~~la~~ ~~stato~~  
~~app~~ ~~il~~ cui perfezionamento  
è subordinato al consenso ministeriale. I due  
avvocati erariali mi hanno  
fatto un quadro catastrofico  
dell'applicazione della norma  
qualora fosse avvalorata  
da un parere dell' Sovocatura.

Io ~~non~~ ho dovuto riconoscere la  
legittimità dei motivi della  
loro riluttanza, ma ho li ho  
pregati di voler ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> la  
questione nel senso di accogliere  
la nostra e qua domanda <sup>senza</sup>  
pregiudicare gli interessi <sup>ogni</sup>  
dello Stato.

~~Si è~~ Dopo lungo discutere  
si è trovata questa <sup>di ogni cessione</sup> soluzione:

Il primo atto <sup>di ogni cessione</sup> benché <sup>condizionato</sup>  
al momento della stipula <sup>diventa</sup>  
poi definitivo, e quindi <sup>deve</sup>  
essere registrato, non con tassa  
fissa, ma con la tassa del  
5 per mille.

Il secondo atto <sup>di ogni cessione</sup> cioè la quitanza,  
~~non~~ può sfuggire al <sup>per</sup>  
mento della tassa di <sup>per</sup>  
(cioè ancora 5 per mille) in <sup>quit</sup>

è fatto nell' ~~istesso~~ interesse  
del' Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni che si può  
giocare dell' esonero sanzionato  
in un Decreto del 1926.

Per tal modo la ~~la~~ ~~il~~ ~~per~~ richiesta  
della Società viene accolta  
di esonerare il primo atto e di <sup>invece</sup>  
cospirare il secondo; si coglie  
il primo e si esonera il <sup>secondo</sup>  
risultato è il medesimo.

Senonché qui c'è ancora  
discrepanza fra il mio modo di  
vedere (che può essere quello  
degli uffici ~~per~~ ministeriali) e  
quello dell' Avvocatura. Quest'<sup>ultima</sup>  
vorrebbe esonerare la quietanza  
fra l' I. N. A. e la Società  
e non ~~l'operazione~~ fra l' I. N. A. e  
la cassa di risparmio. E ciò per  
la non chiara dizione dell'atto notarile.

Pertanto <sup>secondo il</sup> ~~nel~~ parere dell'Avvocatura resterebbe a carico della Società una tassa di quietanza di £ 25 mila circa, riducendo il vantaggio della soppressione eseguita a sole £ 55 mila.

Resta la questione della Tassa di delega, e qui non sono affatto riuscito a vincere le resistenze dell'Avvocatura. Il prof. Fulvirenti e l'avv. Formai, versatissimi nella materia, hanno demolito, ad uno ad uno, i miei argomenti, forti di un articolo della <sup>legge sulle</sup> tasse di registro veramente ampio come le Gracie della provvidenza divina.

Sono 68 mila lire che dubito forte che, anche in una lite giudiziaria, si possa riuscire a salvarsi di dosso.

l'assunzione il risultato 10  
numerico ~~del~~ del parere è  
questo.

Vantaggio ~~della~~ dell'esercizio  
della tassa di quitanza £ 55,000  
Rimangono però a carico  
della Società, contrariamente  
alla tesi del ricorso:

Partiale tassa di quitanza  
sull'operazione con la Capa di  
Risparmio di Firenze - £ 25,300

Tassa di delega sull'operazione  
relativa alla Capa di Risparmio 68,700

---

94,000

~~Quindi non si ha un vantaggio~~

Che se poi (come spesso) in  
 sede amministrativa la Finanza  
 vorrà abbonare le £ 25,300, allora  
 si avrà:

Utile:  $55,000 + 25,300 = £ 80,300$

Da carico ~~in~~ in relazione al ricorso - £ 68,700

16  
Poche non siamo nel caso  
di due terzi o un terzo, se  
ho avvertito l'Avvocatura  
che non posso impegnarmi a  
rinviare alla lite quindiziana.  
Così l'Avvocatura ~~potrà~~ <sup>eviterà</sup>  
di proporre la soluzione  
limitandosi a dar parere negativo, <sup>in attesa</sup> ~~eseguita~~  
~~di difendere lo Stato davanti al magistrato~~ <sup>ulteriore</sup>  
~~solo~~ <sup>per</sup> ~~la~~ <sup>causa</sup> ~~presente~~

Che se invece Ella crede  
che il ~~meo~~ parere dell'Avvo-  
catura ~~con~~ col suggerimento  
della legge del 1926 sulla tassa di  
quintana, ~~de~~ debba avere il  
suo corso, <sup>subito</sup> scriva al Cavaliere  
che ne avvertirà gli avv. Formici  
e Fulvirenti.  
Io lascio per ora buoni i miei  
e vi tornerò a corrispondere  
terminata.  
Cordiali saluti

2.50

Gregorio avv. Fornaci;

Hannani - in seguito  
alle comunicazioni della Società  
di Ferrovie e Tramvie - le ho  
data assicurazione che la Società  
stessa non uscirà dal campo  
~~della~~ dei reclami amministrativi  
e non andrà il magistrato per  
la risoluzione delle vote contro-  
versie. E ciò agli effetti del parere  
del quale abbiamo discusso.

Ora però ricevo un espresso  
dal legale della Società, l'avvocato  
Bergmann <sup>milanese</sup>, che desidera prima  
di assumere l'impegno, di conoscere  
~~interamente~~ più a fondo la questione  
che avevo sommariamente.

Ferrio - se è possibile - Ferrio  
pregarla di attendere che mi

miò incaricata (io restarò  
assente alcuni giorni) le  
venga a confermare o  
meno l'impegno della Società  
di non adire le vie giudiziali  
con i migliori segreti.

Roma, 20 aprile 18

done direttamente il corrispettivo (art.1 del contratto). La relativa quietanza non é soggetta a tassa, tenuto conto che liberato é l'Istituto di Assicurazioni, equiparato alle amministrazioni statali.

Che se pur si volesse ad ogni costo sostenere l'esistenza della delega, in considerazione della retrocessione alla Società della parte delle sovvenzioni prima cedute alla Cassa di Risparmio, anche in tal caso non sono applicabili cumulativamente le tasse di delega e di quietanza, ma solo quelle afferenti la delega, trattandosi di conseguenze giuridiche necessariamente connesse. Ciò a prescindere dal fatto che la quietanza rilasciata dalla Cassa é esente da tassa, giacché é sempre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che resta liberato e usufruisce dei privilegi fiscali concessi alle Amministrazioni dello Stato.

Pregiamo, pertanto, V.E. perché voglia compiacersi di svolgere opera di persuasione per l'accoglimento della nostra tesi da parte dell'Avvocatura Generale cui siamo grati dello spirito di equità al quale ha dato prova di volere impartire le proprie decisioni per una buona composizione amministrativa della vertenza.-

La liquidazione della tassa di registro che l'Avvocatura Generale propone per l'atto di cessione delle sovvenzioni ferroviarie non sembra che possa accettarsi in guisa da precludere alla Società l'adito all'Autorità Giudiziaria per il riconoscimento del suo buon diritto.

Trattasi della tutela degli interessi economici della Società di cui V.E. conosce bene le travagliate vicende e non é, poi, superfluo ricordare che l'atto in questione era stato, come altri precedenti, tassato dall'Ufficio del Registro con la sola tassa fissa e che fu la Società stessa a chiedere la rettifica della liquidazione al Ministero delle Finanze al fine di rientrare in possesso delle somme di sua pertinenza accantonate presso l'Istituto delle Assicurazioni.

Tale circostanza di fatto dovrebbe ben valere a contemperare il rigorismo fiscale degli uffici finanziari.

*in carta semplice*

*Circa le proposte prospettate nella soluzione che è*  
~~Passando ora all'esame della proposta dell'Av-~~  
*stata discussa, osserviamo che, a nostro avviso, non pare*  
~~vocatura, si ritiene che non~~ possa giuridicamente sostenersi la richiesta della tassa di delega, giacché la Cassa di Risparmio di <sup>Venezia</sup> ~~Vicenza~~ ha alienato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la parte dei certificati di sovvenzione in suo possesso, ricevend

Roma, 24 giugno 38

Caro Bergmann,

Finché con mia lettera del 30 aprile 1938 le prospettavo gli effetti delle soluzioni fiscali ~~da~~ escogitate dall'Avvocatura dello Stato e le prospettavo la possibilità di ottenere altri ~~apportando~~ esoneri dall'Amministrazione finanziaria che l'Avvocatura aveva fortunatamente lasciata libera di trattare, <sup>desidero</sup> ~~le~~ comunicare ora i risultati a cui il <sup>sig.</sup> Carducci e il suo collaboratore sono giunti ~~che~~ ~~in~~ ~~essa~~ e ai quali io consiglierei di aderire definitivamente.

Per essere preciso le indico qui gli articoli di carico a campione iscritti presso l'Ufficio di Registro di Piacenza:

Art. 17008 tassa di cessione £ 63.590  
 Art. 17007 tassa di cessione £ 44.810  
 Art. 18261 tassa di delega £. 68.000  
 Art. 17031 tassa quitanza £ 44.795  
 Art. 17032. tassa quitanza - £ 37.314  
 Totale £ 258.509

Su' due primi articoli non c'era  
 discussione. La Società consentiva  
 di pagare la tassa di cessione  
 in complessive lire 108.400,  
 ma rifiutava di pagare  
 gli altri tre articoli, ed cioè  
 le residue £ 150.109.

Come ricorda l'Avvocato  
 ha presa netta posizione  
 per il pagamento delle £ 68.000  
 tassa di delega. Ammise però

che la Società poteva  
essere esonerata dalla tassa  
di quitanza per una dispo-  
sizione di legge che equiparava  
in materia di investimenti  
l'Int. Naz. delle Assicurazioni  
alle Amministrazioni <sup>dei</sup> <sup>vari</sup> <sup>stati</sup>.  
Ma non consentiva l'esenzione  
di tutte le quitanze; ne  
colpiva una, dove  
disposizione di legge  
pareva adattarsi <sup>la</sup> <sup>trivata</sup>  
e quindi proponeva al <sup>caso</sup>,  
che le tasse di quitanze  
complesive £ 82.109  
ridotte a £ 25.000 circa.

Terminata la pratica alla  
Amministrazione Finanziaria  
il sig. Carducci e il suo

collaboratore <sup>hanno ripresa la discussione</sup> ~~hanno~~ ~~affermato~~  
insistendo per che ~~che~~ tutte le tasse di quitanza  
si ano esonerate ~~in~~ ~~maniera~~

~~che accettando di pagare~~  
~~la tassa~~ <sup>Se l'acordo dovesse raggiungere</sup>  
<sup>in questo senso</sup>  
il risultato ~~si concreterebbe~~ ~~raggiungendo~~  
~~concretata~~ <sup>in queste cifre</sup>

Le somme contestate ~~contro~~ <sup>contro</sup> le  
a quali la Società aveva fatto ricorso <sup>importavano</sup> £ 150,109.

La Società, <sup>non ottenendo</sup> ~~accettando~~ ~~l'offerta~~  
soltanto la tassa di delega di <sup>pagherà</sup> £ 68,000  
risparmiando così £ 82,109.

Il risultato mi pare ~~buono~~ ~~che~~ ~~in~~ ~~questo~~ ~~momento~~ ~~sia~~ ~~molto~~ ~~apprezzabile~~  
~~credo~~ ~~proprio~~ ~~che~~ ~~la~~ ~~Società~~ ~~farà~~  
molto bene ad aderirvi qualora dovesse  
prendere definitiva <sup>consistenza</sup>  
benivoli saluti.

La tabacchiera in chiesta  
per due atti e di £ 257,000

---

La Società non contesta  
il pagamento di 108,000

---

Restano in contestazioni £ 149,000

---

La Società può beneficiare  
di £ 55,000

---

£ 94,000

Devo pagare  
ancora oltre le 108 mila

94  
25

£ 94,000